



Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese
Anno Scolastico 2023/2024
NUMERO 2 Dicembre 2023

MERRY CHRISTMAS!



EDITORIALE



CHRISTMAS AT SCHOOL

di Antonella Martino e Paolo Gennari

E' arrivato dicembre e, come nel resto del mondo, anche alla SMA si respira aria di festa! corridoi sono ricchi di addobbi vivaci nei colori, come a rispecchiare la gioia e il fermento che i bambini provano in questo periodo dell'anno. In tutte le classi sono presenti gli alberi di Natale e i presepi: insomma, è tutto pronto per attendere il lieto evento!

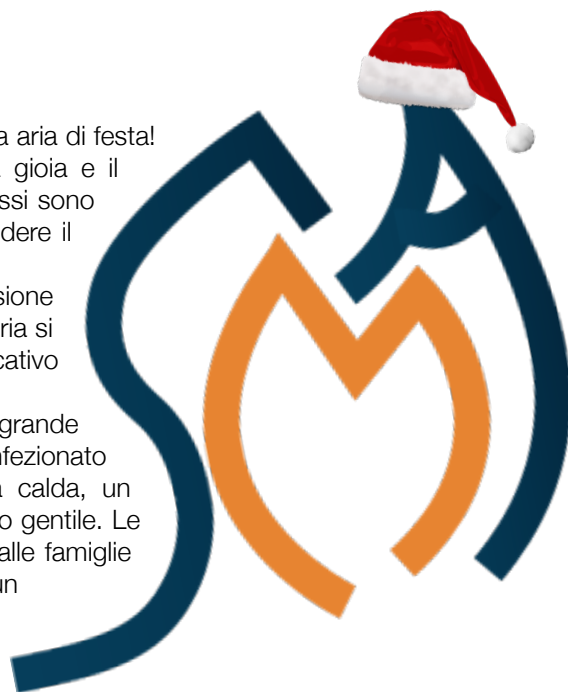
Oltre a rallegrarsi in ogni dove nella scuola con canti e momenti di condivisione speciali, come i Buongiorno dei lunedì mattina, gli alunni della Scuola Primaria si sono adoperati anche in gesti di solidarietà, sui quali ci sembra significativo soffermarci in questo editoriale.

Innanzitutto la prima iniziativa che è stata proposta e accolta con grande entusiasmo è stata "Le Scatole di Natale", nella quale i bambini hanno confezionato una scatola-regalo che contenesse 5 "ingredienti" particolari: una cosa calda, un passatempo o giocattolo, un dolcetto, un prodotto per l'igiene e un biglietto gentile. Le scatole sono poi state donate al punto di raccolta di Milano da destinare alle famiglie bisognose del territorio. La copertina di questo numero vi dà solo un assaggio delle tantissime scatole preparate dai nostri alunni, che anche quest'anno hanno aderito con impegno e con la felicità di poter donare gratuitamente.

In più solo i bambini delle classi quinte si sono organizzati per portare a scuola un pacco regalo contenente un loro giocattolo ancora in buono stato, significativo per la loro infanzia, al quale hanno rinunciato per donarlo attraverso il centro CAV di San Donato a un bambino meno fortunato, che potesse essere "contagiato" dalla stessa gioia.

Contemporaneamente è stata promossa anche la consueta raccolta di generi alimentari e prodotti per l'igiene personale per la Caritas di San Donato Milanese, in vista della riapertura della casa accoglienza "Zaccheo".

Ci uniamo anche noi a questo clima di festa per augurare a tutti i nostri lettori e alle famiglie SMA un Buon Natale e Felice 2024, regalandovi un nuovo numero ricco di tanti articoli interessanti.



Buona lettura!

LA SCUOLA

INTERVISTA A SUOR FRANCESCA

di Lorenzo Puzzerferri

Perché hai scelto di dirigere questa scuola?

Non ho scelto io di venire in questa scuola, ma mi hanno mandato.

Prima di essere in questa scuola dov'eri?

Ero nella scuola di Lecco.

Ti piace questa scuola?

Mi piace tanto questa scuola perché ha molte attività.

Dirigi la primaria, la secondaria o tutti i gradi?

Io sono la Direttrice di tutto l'Istituto.

Ti è capitato di fare supplenza in classe?

Negli anni mi è capitato sia di fare supplenza, che di insegnare.

Cosa ne pensi dei bambini di questa scuola?

Penso che siano capaci di protagonismo, siano preparati culturalmente e umanamente, hanno dei bei valori.

E degli insegnanti?

Sono preparati, motivati e hanno una salesiana passione educativa.

Qual è il tuo sogno?

È poter accompagnare tanti giovani a realizzare il sogno che Dio ha su di loro.

Ho deciso di intervistare Suor Francesca perché io ci tengo tanto a farvi sapere tutto di questa scuola, grazie per la lettura!



LA SCUOLA

INTERVISTA A FABRIZIO

di Sasha Gandini e Filippo Marinoni

Bene, cari lettori, oggi vorremmo parlarvi di una persona molto importante in questa scuola: il nostro portinaio, Fabrizio!

Abbiamo scelto lui perché, senza di lui, la scuola non funzionerebbe. È una persona molto simpatica ed anche molto presente.

Ecco le domande che gli abbiamo posto e le sue risposte:

Qual è il tuo colore preferito?

Azzurro.

Quanti anni hai?

60 anni.

Hai mai voluto fare altri lavori prima di questo?

Sì, il fisioterapista

A quanti anni hai iniziato a lavorare in questa scuola?

A 52 anni.

Perché hai scelto questa scuola?

Perché la Direttrice mi aveva chiesto di fare questo lavoro, visto che mancava una figura e perché, essendo questa scuola salesiana, volevo seguire don Bosco.

Hai figli?

Sì, un figlio.

Come si chiama?

Daniele.

Dove lavora?

Qui a scuola!

Volevi un altro nome o ti piace il tuo?

No, mi piace il mio.

Hai un secondo nome?

Sì, Celeste.

Cosa ti piace di questa scuola?

Mi piace la collaborazione e il progetto educativo.

Qual era la tua materia preferita?

Italiano.

Quando eri bambino cosa volevi fare da grande?

Il dottore.



LA SCUOLA

PHANTOM OF THE OPERA: TUTTI ALL'ARCIMBOLDI

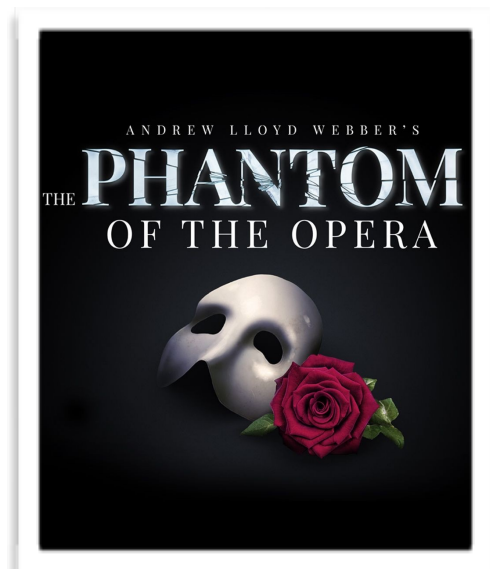
di Chiara Frattini

Cari lettori,
oggi vi racconto dello spettacolo PHANTOM OF THE OPERA; so già che molti di voi non lo avranno visto, è per questo che sono qui per parlarvene.

È stato scritto da Andrew Lloyd Webber, tra tutti gli attori c'è anche Nicola Ciulla, il maestro di musica di tutta la scuola primaria, ma anche attore e regista. La storia è suddivisa in due atti. All'inizio del primo atto ci mostrano un'asta di cimeli dell'Opera; un anziano signore, Raul Visconte di Chany, fa un'offerta per un bizzarro carillon che per lui rappresentava un ricordo speciale. Quando viene rivelato ciò che restava di un vecchio lampadario, siamo improvvisamente trasportati alla giovinezza di Raul, momento in cui il lampadario splendeva ancora.

Le prove di una nuova opera sono in corso. Lefèrve, il direttore dell'Opera, arriva e annuncia che sta andando in pensione. Poi presenta a tutti i nuovi direttori: André e Firmi. André chiede a Carlotta di cantare, ma un fondale crolla e per poco non uccide la ragazza. Madame Giry consegna ai direttori una lettera dal "fantasma dell'Opera". Meg, la figlia di madame Giry, suggerisce ai direttori di far cantare Cristine; nel camerino Cristine vede una figura nello specchio. Presa dalla tentazione la segue; poi, improvvisamente, strappa la maschera del fantasma, che si infuria, ma Cristine riesce a scappare.

Dopo un po' di prove, Cristine e Raul scappano sul tetto, intanto il fantasma li trova e, quando scendono nell'Opera, fa cadere il lampadario. È così che finisce il primo atto, mentre il secondo inizia con il ballo in maschera per festeggiare l'anno nuovo. Improvvisamente il fantasma arriva e rovina l'evento. Dopo il ballo Raul progetta un piano per catturare il fantasma. Cristine visita il defunto padre, sa infatti che se riuscirà a liberarsi della sua memoria, riuscirà a liberarsi del fantasma. Improvvisamente il fantasma compare e la porta nel sotterraneo, poi arriva anche Raul, che viene preso per il collo. A questo punto Cristine si arrabbia e gli fa capire che sbaglia; le parole di Cristine commuovono il fantasma, che lascia Raul e li fa scappare. In seguito arriva madame Giry che dice al fantasma di nascondersi sotto delle coperte ma, quando le sollevano, trovano solo una maschera.



LA SCUOLA

INTERVISTA NICOLA CIULLA

Che ruolo avevi nello spettacolo?

Facevo l'ensemble e il gioielliere.

Ti piaceva?

Sì, molto!

Quale parte ti piaceva di più da recitare?

Il gioielliere e Mascuarde.

Quale personaggio ti piaceva di più?

Il fantasma.

Se avessi potuto scegliere quale avresti fatto?

Uno dei due manager

Come ti sei sentito quando sei salito sul palco?

Emozionato.

Come ti sei sentito quando ti hanno preso per recitare in questo spettacolo?

Felicissimo.

Perché hai voluto fare questo spettacolo?

Perché era molto importante e perché l'ho sempre sognato



IL SIGNIFICATO DEI SOGNI

di Viola Stagni

Magari qualche volta vi sarete chiesti: “Perché ho fatto proprio questo sogno? Cosa significherà mai?!?”

Non vi preoccupate, me lo sono chiesta anche io molte volte, ed ecco spiegato il motivo di questo articolo: qui troverete tutte le risposte alle vostre domande.

Il primo a formulare una teoria sui sogni che potesse aiutare l'interpretazione di essi fu Sigmund Freud.

La decifrazione dei sogni

Freud rilevò come molte delle teorie fino ad allora proposte fossero incomplete, lacunose, non suffragate da prove e facilmente controvertibili, e che nessuna di esse riuscisse a spiegare il meccanismo che nel sonno porta alla formazione del sogno, arrivando anche a sostenere che le più antiche teorie, tra cui quelle che hanno eco nella cultura popolare o nei poeti, fossero più simili al vero di quelle presentate da filosofi e scienziati.

Il motore dei sogni secondo Freud è costituito dai desideri istantanei e questo è il pilastro su cui si basa la sua teoria. Tali desideri, appunto inconsci e non accessibili all'Io, operano ancora all'interno della psiche umana; durante il sonno rafforzano i loro effetti per via della minore attività della coscienza e hanno dunque l'occasione di emergere sotto forma di immagine fantastica.

Eugen Tarnow suggerì che i sogni sono una forma di stimolazione continua della memoria a lungo termine, durante tutto il corso della vita. La stranezza dei sogni è dovuta alla configurazione della memoria a lungo termine, memore delle scoperte di Wilder Penfield e Rasmussen, secondo cui le stimolazioni elettriche della corteccia cerebrale darebbero origine a esperienze sensoriali del tutto simili ai sogni.

Come capire cosa può significare un sogno

Per lo stesso discorso di prima, “cosa potrà mai significare questo sogno?”, bene, ora cercherò di dare una motivazione reale dei sogni più ricorrenti, che sicuramente almeno una volta nella vita avete fatto anche voi. Ovviamente elencherò i principali, perché altrimenti mi servirebbe un intero giornale!

1. Sognare di cadere a volte indica che c'è qualcosa che non ci fa perdere stabilità, altre può indicare la capacità di lasciarsi andare con serenità a delle novità.
2. Essere a scuola. Significa che vogliamo ricordare una lezione che non abbiamo ancora imparato. A volte può riferirsi a un grande rimpianto o a una scelta sbagliata.

MONDO

3. Essere inseguiti. Questo sogno si riferisce al fatto che vogliamo scappare da qualcosa di cui non vogliamo tenere conto. In pratica, è segno di mancanza di responsabilità.
4. Essere abbandonati. Vuol dire che le nostre paure stanno venendo a galla. Altre volte può significare anche il volere rompere con il passato per aprire un nuovo capitolo della propria vita.
5. Ritrovarsi paralizzati. Equivale a sentirsi impotenti di fronte a qualcosa e ritenersi incapaci di affrontare una situazione. È l'ammissione di non riuscire o non avere il coraggio di prendersi alcune responsabilità.
6. Serpenti. Sognare di essere morsi da un serpente è spia di una paura inconscia.
7. Guidare. È sinonimo di movimento: perciò, sognare di farlo indica che stiamo prendendo una precisa direzione nella nostra vita. Se la strada è tortuosa, stiamo facendo fatica ad accettare il cambiamento.



NATURA E ANIMALI

LA VITA DEGLI ANIMALI ACQUATICI

di Miriam Tiso

Oggi ci proviamo a tuffare negli abissi del mare, per conoscere gli animali acquatici. Se ci spingiamo nelle barriere coralline troviamo pesci di grossa taglia, coralli, anemoni, pesci di piccola taglia e spugne. Ma nei fondali c'è un mondo nuovo e inesplorato, dove meduse bioluminescenti si muovono con eleganza e mostrano i loro suggestivi colori.

Nelle acque ci sono anche pesci bioluminescenti (carnivori) e nei relitti, spesso dimenticati sul fondo del mare, si nascondono pesci (erbivori) e cefalopodi (cioè i polpi). I polpi hanno un corpo lungo tra gli 8 e i 25 centimetri, le braccia lunghe tra i 40 e i 100 centimetri.

Ma è negli abissi più profondi che si trovano i giganti del mondo: le balenottere azzurre, che sono lunghe tra i 23 e i 24 metri e usano gli ultrasuoni per comunicare e avvertire il pericolo. Questi ultrasuoni possono estendersi per chilometri; anche i delfini usano questo sistema per comunicare.

Gli animali marini più piccoli sono alcuni cavallucci marini che non superano i 24 millimetri, sono molto rari e hanno una capacità molto elevata di mimetizzazione.

In questo speciale orizzonte sott'acqua ci si può perdere...è un mondo tutto da scoprire, ma attenzione agli squali bianchi, la specie più pericolosa che ci sia!



NATURA E ANIMALI

LE VOLPI

di Giulia Castiglione, Camilla Gittardi
e Tommaso Inglese

Cari lettori, per questo articolo abbiamo deciso di parlarvi di uno degli animali che ci piace di più: la volpe. Abbiamo selezionato alcune razze tra le più belle e magari meno conosciute e adesso partiamo per un nuovo viaggio nel mondo animale.

VOLPE ARTICA

La volpe artica è molto grande e può variare dai 53 ai 55cm, con un peso di circa 4-5 kg. Le sue orecchie sono piccole e rotonde, d'inverno il manto è bianco e molto folto.

La volpe artica ha un'alimentazione molto varia.

La principale fonte di cibo è il lemming, ma si ciba anche di lepri artiche, uccelli, uova, topi, molluschi, ricci di mare.

Le volpi artiche formano coppie nella stagione della riproduzione: i cuccioli nascono all'inizio dell'estate e crescono in grosse tane, le cucciolate sono molto numerose rispetto alla media dei mammiferi.

Le volpi artiche sono diffuse in varie regioni, tra cui Russia, Canada, Nunavut, Alaska, Groenlandia, Svalbard, Islanda, Scandinavia e Finlandia.

Vivono principalmente nella tundra e nelle aree costiere. È ritenuto necessario monitorarne la caccia e le interazioni. La volpe artica è un animale incredibilmente resistente.

FENNEC

Il fennec è il più piccolo canide del mondo. Il suo peso è di 1kg circa. È alto 20 cm e lungo 30 cm, la coda è lunga 25 cm. È un mammifero notturno che scava estese e profonde

tane sotterranee.

Di notte caccia roditori, insetti (locuste), uccelli, lucertole, uova e altri piccoli rettili.

Se ne ha bisogno si può cibare anche di bacche e foglie ricche di liquidi. In primavera, dopo 50 giorni, la femmina dà alla luce da 2 a 5 cuccioli. I fennec sono gli unici tipi di volpe che si possono parzialmente addomesticare.

VOLPE GRIGIA

Le volpi grigie sono lunghe da 42 a 68 cm, hanno una coda lunga da 30 a 36 cm. Sono diffuse in Cile e Argentina. Si nutrono di piccoli mammiferi, uccelli, insetti, rettili e frutta. Gli accoppiamenti hanno luogo in agosto e settembre, dopo 53-58 giorni nascono da 4 a 6 cuccioli. Vivono circa 5 anni. Fortunatamente sono a rischio minimo di estinzione a differenza di altre specie.

VOLPE CROCIATA

La volpe crociata, meglio conosciuta come volpe di fuoco, è una particolare specie di volpe rossa tipica del Nord America e del Nord Eurasia. Si presenta parzialmente melanica, questo perché ha una pelliccia in parte nera ed in parte rossa.

Viene definita crociata per le due strisce scure lungo il dorso: una lunga che si intreccia con una più corta fino a formare una croce sulle spalle.

Fisicamente è simile alla volpe rossa, con dimensioni leggermente più grandi.

VOLPE ARGENTATA

Si caratterizza per il suo pelo grigio con le estremità bianche e lucenti alla schiena e alla coda, proprio come l'argento. Il

NATURA E ANIMALI



Il sotto pelo marrone o cioccolato nerastro, che è insolitamente lungo e denso, misura a 5 cm ed è estremamente sottile.

Le volpi argentate tendono a essere più caute rispetto alle volpi rosse.

È diffusa in tutta Europa, Asia Sud-Orientale e Nord-America, anche in Italia è presente un po' ovunque.

Una variante della volpe argentata è la volpe nera, che come dice il nome stesso è totalmente nera. Ci sono però anche altre varianti, come mezze nere, bianche, rosse e arancione.

VOLPE PIGMEA AMERICANA

La volpe pigmea americana, anche chiamata *vulpes macrotis*, è una volpe nordamericana relativamente comune. Ha un mantello generalmente grigio, con sfumature color ruggine ed estremità della coda grigie.

La volpe pigmea americana è un animale notturno, ma talvolta esce anche durante il giorno. Questa volpe parte per la caccia poco dopo il tramonto, nutrendosi soprattutto di piccoli animali come ratti canguro, Jack rabbit, insetti, pesci e piccoli uccelli.

Più famiglie di queste volpi possono occupare gli stessi territori di caccia, ma non cacciano nelle stesse ore.

Le coppie si creano verso ottobre e novembre e possono variare da un anno all'altro. Si accoppiano tra Dicembre e febbraio, quando utilizzano tane familiari più grandi.

I volpacchiotti, solitamente da 3 a 14, nascono fra marzo e aprile.

Una variante della volpe pigmea americana, chiamata *vulpes macrotis macrotis*, si è purtroppo estinta nel 1903.

LA VOLPE VELOCE

La volpe veloce vive nell'America centro-settentrionale, va molte volte nei centri urbani ed è spesso vittima di investimenti e aggressioni dei cani, perciò è diventata specie protetta. Ha un cranio ed un corpo grazioso e agile, con un manto che cambia leggermente nelle stagioni, presentandosi grigiastra durante tutto l'anno tranne in estate, momento nel quale diventa più rossiccia.

Questo piccolo mammifero vive la maggior parte della sua vita in coppia.

Di solito di notte scava una buca nel terreno per proteggersi dal sole durante il giorno e di sera lo abbandona per andare a caccia.

LA VOLPE ROSSA

La volpe rossa si distingue grazie alla sua dimensione ed è più carnivora rispetto ad altre volpi.

Le volpi rosse non sono sempre rosse perché, pensate, la volpe rossa ha 45 sottospecie che si dividono in due gruppi: le volpi del deserto asiatico e quelle medio-orientali.

Le volpi rosse di solito vivono in gruppo dove la coppia più vecchia comanda, per diventare il capo bisogna avere più ragazze di tutti.

I figli di solito rimangono nel branco per aiutare le nuove generazioni. Viene cacciata molto per la sua coda e la sua pelliccia. Vive soltanto tra i 3-4 anni e mangia carne in decomposizione.

BAMBINI IN FORNA

LA STORIA DEI BROWNIES

di Emma Heba

La storia

Era inverno e c'era un forte venticello, tutti congelavano, ma c'era proprio lei: una signora di nome Bertha Palmer. Fu lei ad inventare il brownie. Era una classica donna del mid-west americano.

Da sempre amante dei fornelli, Bertha amava creare i suoi piatti seguendo il suo estro e il suo istinto. In breve tempo divenne un'imprenditrice molto famosa, con una squadra di validissimi chef al suo fianco.

Nel 1893, durante il meeting del World's Columbian Exposition, alla signora Palmer venne chiesto di occuparsi del catering dell'evento. Ideò dunque un dolce al cioccolato goloso, profumato e soprattutto trasportabile senza difficoltà. Nacquero così i brownies al cioccolato.

Ora scopriamo la ricetta per 6 persone:

1-Sciogliere in una pentola 250g di burro e 200 g di cioccolato fondente al 75%, precedentemente tagliati grossolanamente.

2-In una ciotola mettere 4 uova sgusciate, 200 g di zucchero di canna, un pizzico di sale e un cucchiaino di estratto di vaniglia.

3-Unire, setacciandoli, 40 g di cacao amaro, 150 g di farina e $\frac{1}{4}$ di lievito per dolci; mescolare il tutto con una frusta.

4- Aggiungere da ultimo il cioccolato fuso e amalgamare con cura.

5- Versare il composto all'interno di una teglia foderata con carta forno e cuocere nel forno a 180° per circa 35-40 minuti.

6-Sfornare, far raffreddare, tagliare a quadrotti e servire.

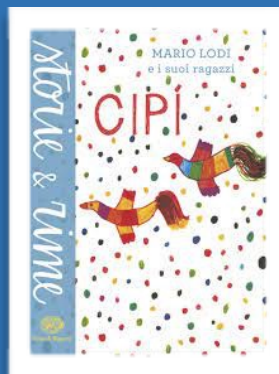


Ciao, alla prossima!

BIBLIOTECA

VI CONSIGLIO IL LIBRO "CIPÌ"

di Lorenzo Puzifferri



Ciao a tutti, oggi vi volevo parlare del libro molto popolare scritto da Mario Lodi, arrivato oggi alla sedicesima ristampa!

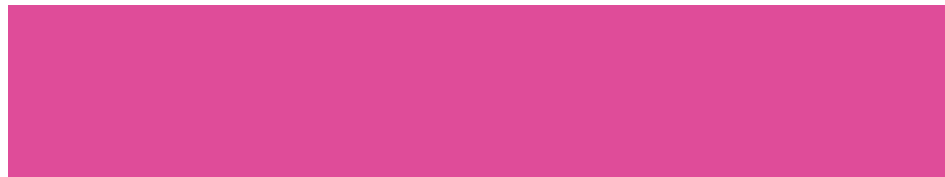
Ritengo che sia un libro molto bello, simpatico e divertente, che ho finito di leggere recentemente. Siccome mi è piaciuto tanto e l'ho trovato molto coinvolgente, ho deciso di raccontarvene la trama.

La storia parla di un piccolo uccellino che sognava tanto di

scoprire il mondo. Aveva tanti amici, come Margheri e un peggior nemico: il signore della notte. Il signore della notte era molto temuto perché uccideva gli uccellini del suo tetto. Cipì aveva chiesto alla luna se conosceva il motivo di quel comportamento, ma la luna non ne sapeva niente. Il signore della notte era, anzi, un amico della luna. Quindi Cipì si era rivolto a palla di fuoco, il sole, ma lui non lo conosceva, perché compariva quando lui non c'era. Così il sole gli disse di chiedere alle nuvole, ma esse avevano detto a Cipì di andare dal vento, perché le nuvole venivano sempre spazzate via dal lui. Quindi Cipì andò dal vento, che gli aveva promesso che, appena fosse stato disponibile, lo avrebbe aiutato a sconfiggere il signore della notte. Il giorno dopo il vento aiutò Cipì facendolo soffiare in casa sua per togliergli tutto ciò che aveva preso: missione compiuta! Quindi, proprio grazie al vento Cipì e gli altri passeri riuscirono a riottenere la libertà.

Spero che la trama di questa storia vi sia piaciuta e spero che vi abbia convinto a scegliere questo libro per la vostra prossima lettura!

MOTORI



BREVE STORIA DELLA LAMBORGHINI

di Pietro Berti

La Lamborghini fu fondata da Ferruccio Lamborghini nel maggio 1963. All'inizio produceva mezzi agricoli. La prima auto, ovvero la Lamborghini 350/400 GT, fu realizzata tra il 1964 e il 1968. Il modello più venduto nel mondo è la Urus, di cui sono state vendute ben 1599 vetture solo nel 2022; la più costosa è la Lamborghini Veneno Roadster, che costa 3,9 milioni di euro, mentre la meno costosa è la Huracan, che si aggira sui 198.972 euro. Si può noleggiare a partire da 1.200 euro per solo un giorno. Di Lamborghini Essenza SCV12, invece, verranno prodotte solo 40 modelli con un prezzo di 2,5 milioni di euro. La sede e l'unico stabilimento produttivo sono da sempre a Sant'Agata Bolognese, lì lavorano più di 1.900 dipendenti.

SCOPRIAMO LA LAMBORGHINI HURACAN E HURUS

di Luca Goganau e Alessandro Testa

Ciao, in questo articolo vi parleremo di due modelli di Lamborghini che tanto ci piacciono. Oltre alla Huracan esistono altri modelli di Lamborghini, che sono la Aventador, molto simile alla Huracan, e la Urus, il SUV della Lamborghini.

LAMBORGHINI HURACAN

La Lamborghini Huracan è un'auto sportiva di lusso prodotta dalla casa italiana automobili Lamborghini, fondata da Ferruccio Lamborghini a Bologna nel 1963. Può avere massimo 640 cavalli, va al massimo a 325 km orari e fa da 0 a 100 km in circa 2 o 3 secondi.

La Lamborghini Huracan pesa 1422 chilogrammi, ha la larghezza di 2236 millimetri, è alta 1165 millimetri ed ha una lunghezza di 4520 millimetri.

Il costo della Lamborghini Huracan si aggira a 200.000€ e quella più costosa al mondo costa 4,5 milioni di dollari.

Nel mondo si trovano 7.430 Lamborghini, di Huracan state consegnate 3.113 vetture in totale.

LAMBORGHINI URUS

La Lamborghini Urus è un modello un po' più nuovo rispetto alla Huracan.

La sua accelerazione va da 0 a 100 km da 3,3 a 3,5 secondi. Il bagaglio ha una capacità tra i 616 e i 1.596 litri ed ha i sedili reclinabili. La configurazione dei cilindri è a motore a V.

Le dimensioni sono 5.112-5.137 mm di lunghezza, 2.016-2.026 mm di larghezza e 1.618-1.638 mm di altezza.

Le porte sono 5, i cavalli sono 666, il motore è V8 biturbo da 4,0 litri.

Costa da € 238.556 IVA inclusa.

ENTERTAINMENT

LE NOSTRE CURIOSITÀ SUI LEGO

di Giulia Castiglione, Camilla Gittardi e Tommaso Inglese



Per questo numero di BAMBINinFORMA abbiamo selezionato apposta per voi 12 curiosità sui Lego, che forse non sapevate, vi lasciamo subito alla lettura.

1. I progettisti hanno individuato nel giallo un colore neutro a livello razziale. In questo modo non è stata assegnata all'inizio un'appartenenza etnica particolare.

2. La testa dei personaggi Lego ha un buco in alto. Di conseguenza se un bambino ingerisce il pezzo, questo foro continua a far passare l'aria permettendo al bambino di continuare a respirare.

3. Ogni anno vengono prodotti circa 20 miliardi di mattoncini Lego, più o meno 2-3 milioni ogni ora.

4. Ogni secondo nel mondo vengono venduti 7 set Lego.

5. Con 6 mattoncini si possono ottenere circa 915 milioni di combinazioni.

6. L'oggetto più grande è il Lego Taj Mahal con i suoi 5.922 pezzi.

7. Il set più costoso al mondo è stato creato nell'agosto del 2017 ed è il Lego Millennium Falcon, la navicella spaziale di Star Wars. Con i suoi 7.541 pezzi è anche il set Lego più grande mai venduto. La navicella misura 21 cm di altezza, 84 cm di lunghezza, 56 cm di larghezza e pesa intorno ai 15 kg. È stata venduta a 799€.

8. Nel febbraio del 2017 è stata battuta un'asta per un mattoncino Lego speciale che è subito divenuto anche il mattoncino Lego più costoso del mondo. Non è realizzato in plastica, ma in puro oro 14 carati. Il lingotto Lego è stato venduto al prezzo di circa 19.000 euro. Il reale valore dell'oro era stato stimato a soli 2.000 euro.

9. Nel 1992 la Lego è entrata nel Guinness dei Primati per due realizzazioni da record: una era un castello composto da 400.000 mattoncini e alto 5 m; l'altra, invece, era una ferrovia lunga 545 metri.

10. Le piante Lego, cioè alberi, foglie e cespugli, sono realizzazioni ricavate da una plastica prodotta in modo sostenibile dalla canna da zucchero. L'utilizzo di questi materiali rappresenta per la Lego un'ambizione importante. Infatti, entro il 2030 l'azienda leader dei mattoncini colorati conta di utilizzare solo materiali sostenibili per la sua produzione.

11. Se le minifigure fossero degli esseri viventi costituirebbero la più grande popolazione mondiale.

12. Nel 2011 è stato attuato il programma "Lego Bricks in Space", con il quale si voleva valutare come i mattoncini Lego reagissero in condizioni di gravità alterata. Sono stati 13 i set portati nella Stazione Spaziale Internazionale.

E ora, passiamo alle nostre classifiche!

Nonni, genitori e altri parenti, se non sapete che cosa regalare per Natale, ma sapete che ai vostri figli o nipoti piacciono i Lego, vi proponiamo le nostre scelte preferite.

ENTERTAINMENT

ETÀ 10-18

- 1) Titanic 700€
- 2) Concorde 200€
- 3) Torre Eiffel 700€
- 4) Piramide di Giza 110€
- 5) Colosseo 500€
- 6) Notte Stellata 150€
- 7) Mappa Mondo 200€
- 8) Tempio Giapponese 150€
- 9) Castello Disney 400€
- 10) Faro 200€

ETÀ 7-10

- 1) Lego Star Wars Starfighter Yoda 34€
- 2) Lego Star Wars Incrociatore leggero imperiale 230€
- 3) Lego Star Wars Imperiale tie fighter 30€
- 4) Lego Friends il centro commerciale di Heartlake City 150€
- 5) Lego Friends l'aereo di Heartlake City 130€
- 6) Lego Friends la scuola d'arte di Emma 70€
- 7) Lego Speed Machine Jaguar 72€
- 8) Lego Speed Machine Ferrari del 1970 32€
- 9) Lego Speed Machine Chevrolet 29€
- 10) Coniglio di Giada 20€

LEGO PIÙ GRANDI AL MONDO

- 1) Mappamondo: 11659 pezzi
- 2) Titanic: 9090 pezzi
- 3) Colosseo: 9036 pezzi
- 4) Lego Star Wars Millennium Falcon: 7585 pezzi
- 5) Lego Star Wars AT-AT: 6785 pezzi
- 6) Taj Mahal: 5923 pezzi
- 7) Camp Nou-Fc Barcellona: 5509 pezzi

LA STORIA DELLE TARTARUGHE NINJA

di Fiammetta trovati

Le Tartarughe Ninja sono tra i personaggi dei fumetti e dei cartoni animati più amati di sempre.

La serie nasce nel 1984 da un'idea dei fumettisti Kevin Eastman e Peter Laird, i quali dovettero auto pubblicarsi il fumetto a causa dello scarso interesse delle case editrici.

Gli adolescenti dell'epoca apprezzarono moltissimo il fumetto e le poche copie stampate andarono esaurite in pochissimo tempo.

Da quel momento la storia delle Teenage Mutant Ninja Turtles è stato un crescendo di successi. Nel 1987 un produttore di action figure disse di essere interessato a realizzare i personaggi del fumetto, a patto che venisse realizzata una serie animata delle Tartarughe Ninja. Fu il momento della svolta e le quattro tartarughe divennero popolari in tutto il mondo.

Nonostante il successo non tutti sono in grado di riconoscerle e c'è chi fa un po' di confusione. Voi sapete quali sono i nomi delle Tartarughe Ninja?

La nascita delle Tartarughe Ninja

Dopo aver visto la nascita editoriale delle TMNT (Teenage Mutants Ninja Turtles), vediamo la loro storia nei fumetti e nella serie animata.

New York, a causa di un incidente automobilistico un misterioso composto chimico si riversa nelle fogne. Nel trambusto anche quattro piccole tartarughe finiscono in un tombino ed entrano in contatto con quel liquido. La sostanza causa una mutazione che trasforma le quattro tartarughe in grossi esseri umanoidi. Qui incontrano un grosso topo

ENTERTAINMENT

umanoide che le adotta e diventa il loro punto di riferimento. Ovviamente si tratta del Maestro Splinter, lui però ha due possibili origini.

Quella dei fumetti raccontava che Splinter fosse un piccolo topo appartenuto al maestro di arti marziali Hamato Yoshi. Il maestro venne ucciso dal rivale Shredder e il topo scappò a vivere nelle fogne, dove entrò in contatto con il liquido e si trasformò in una grossa creatura antropomorfa.

Nella serie animata, invece, le origini di Splinter vengono rese in modo meno forte. Il maestro Yoshi non muore, ma viene scacciato nelle fogne da Shredder. Qui è lui a entrare in contatto con la sostanza chimica e a trasformarsi in un topo.

I nomi delle Tartarughe Ninja e come riconoscerle facilmente

Nella serie animata il Maestro Splinter, grande amante dell'arte, decide di chiamare le Tartarughe Ninja come quattro grandi protagonisti del Rinascimento italiano, cioè Donatello, Raffaello, Michelangelo e Leonardo. Questo spiega i nomi delle Tartarughe Ninja e perché si chiamano così ovunque, non solo nell'adattamento italiano.

Fisicamente sono molto simili e quasi indistinguibili. Le Teenage Mutant Ninja Turtles, però, si possono riconoscere facilmente in tre modi.

Il primo è guardare il colore della fascia che portano sugli occhi, un modo rapido e immediato per riconoscerle. Va detto però che questo è merito della serie animata; nei fumetti originali, infatti, tutte le Tartarughe Ninja indossavano una fascia rossa. In seguito al successo della serie i colori sono stati mantenuti anche nei successivi fumetti e in ogni altro media.

Il secondo modo è guardarle durante i combattimenti quando sfoderano le loro armi. Ognuna di loro ha delle diverse armi

giapponesi. Il terzo, invece, è osservare il loro comportamento e il loro carattere.

Leonardo: è il fratello maggiore e leader delle tartarughe mutanti, è un abile guerriero che ha fatto del Bushido la sua guida morale e spirituale. È il fratello più coraggioso, disciplinato, spirituale, serio e responsabile, e anche nelle situazioni più estreme riesce a guidare con coraggio i suoi fratelli. Leonardo ha la banda blu e le sue armi sono le spade katana.

Raffaello: è il fratello secondogenito, è il più impulsivo è irruento, è dotato di una grande forza fisica rispetto ai suoi fratelli e gli piace allenarsi. Raffaello ha la banda rossa e le sue armi sono i pugnali Sai.

Donatello: è il terzogenito del gruppo ed è la mente geniale. Dotato di grande intelletto ha una grande passione per la scienza, l'ingegneria e la meccanica.

È anche un abile inventore e si diletta nella progettazione di armi belliche sofisticate e geniali. Donatello ha la banda viola e la sua arma è il bastone Bō.

Michelangelo: è il fratello minore delle Tartarughe Ninja. È il più scherzoso, ama ridere, divertirsi e fare scherzi. Michelangelo ha la banda arancione e la sua arma è il Nunchaku.



ENTERTAINMENT

IL LUNGOMETRAGGIO “IL LADRO E IL CIABATTINO”: UNA STORIA INTERESSANTE

di Gianpaolo Barrella

Richard Williams è stato un animatore canadese. Ha realizzato enormi progetti, compreso il sogno di ogni animatore, quello di partecipare alla produzione di “Chi ha incastrato Roger Rabbit”.



Però non riuscì a finire il suo unico lungometraggio “The Thief And The Cobbler”, tradotto in italiano “Il ladro e il ciabattino” che vinse il Guinness dei primati per il film dalla lavorazione più grande della storia del cinema. Realizzare un film d’animazione, come vuole Richard Williams, non è lo stesso sforzo di un film d’animazione comune, perché mentre in un film ci sono 12 fotogrammi al secondo, lui ne voleva 24 al secondo, ovvero 24 singoli distinti disegni per ogni secondo del film. Il che significa mettere molte persone al lavoro.

Per complicarsi la situazione, Williams non animava uomini esili, ma personaggi e scene complesse e ricche di dettagli.

Richard Williams iniziò a lavorare a “The Thief and the Cobbler” nel 1964. Dopo essere passato attraverso numerosi produttori, ognuno dei quali abbandonò il progetto per l’impossibilità di Williams di rispettare i tempi e i fondi concessi, il film venne abbandonato definitivamente nel 1995 dopo

l’ennesimo sfioramento di budget, che gli costò anche la perdita dei diritti del film.

A partire dal 2006 il giornalista cinematografico e film-maker Garrett Gilchrist ne acquisì i diritti e recuperò in maniera più o meno fortunosa ogni singolo frammento esistente del film, così lo montò con il permesso di Williams e l’aiuto dei suoi ex animatori.

Tutto il girato del film è stato caricato gratuitamente in parti su YouTube nel 2013 e, dallo scorso 5 settembre 2020, è disponibile su Internet per tutti.

“Il ladro e il ciabattino” racconta una storia in cui il malvagio visir Zigzag vuole sposare la bella principessa Yum-Yum, che si innamora del ciabattino Tacco, con il quale vuole recuperare le tre palle d’oro rubate dal ladro senza nome, che semplicemente ruba oggetti quando li vede.

Nonostante la trama sia ben concreta e perfettamente coerente, l’impressione che si ha vedendo il film è che la sceneggiatura non sia delle migliori, o meglio che, invece di andare in ordine e seguire un copione definito, Richard Williams avesse in mente solo una idea generale del film e che abbia prodotto di volta in volta singole scene non appena ne aveva l’occasione.

ENTERTAINMENT

STUMBLE GUYS

di Sasha Gandini e Filippo Marinoni

Cari lettori,

oggi vi parleremo di un famosissimo e divertentissimo gioco: Stumble Guys!

PARTITE

Nella schermata "Home" cliccate gioca e andrete in una partita normale.

Una ruota sceglierà la mappa, ma attenzione! Si faranno 3 round (se non perdi ai primi 2) e il massimo possibile dei tipi è max 2 ad eliminazione e max 2 a qualifica.

Ci sono molte piste tutte con caratteristiche differenti.

Ci sono anche bug (difetti) in ogni pista.

NEGOZIO

Il negozio serve a comprare bundle giri, skin o valute (gettoni o gemme o soldi veri).

Ci sono alcuni giri in cui devi usare gettoni-evento per guadagnare delle parti di skin; per i doppioni avrete la banca duplicata, quando si avranno abbastanza punti daranno i gettoni evento appositi.

Ci sono anche i giri gratis, che daranno una ricompensa casuale

EMOTE

Le emote sono comunemente usate.

Fanno apparire delle immagini sullo stumbler.

Sono innocue, mentre quelle più rare no. Ci sono emote con le immagini, altre con balletti ed altre con azioni quali pugni, fulmini, lanci di bucce di banane, diventare palloni, calci, abbracci e lanciare cassette di soldi di MrBeast Esplosive.

Il pugno, l'abbraccio ed il calcio ci sono anche elementari.

PASSI

I passi servono ad abbellire la tua camminata. Ce ne sono molti, per esempio con le figure o con le scritte

BALLETTI

Quando si vince, il tuo Stumbler inizia a ballare. Ci sono molti balletti, di cui alcuni ci sono anche delle emote.

CARTE

Ultimamente sono state aggiunte anche le carte.

I gradi sono: comuni, non comuni, rare, epiche, leggendarie, leggendarie gold, mitiche, speciali.

Le carte sono più di 200 e si trovano in edicola.

SKIN

Le skin sono come dei personaggi, ognuna è diversa tra loro e ci sono tanti gruppi: comuni, non comuni, rare, epiche, leggendarie, mitiche, galaxy (non esistono più), speciali.

Alcune skin hanno i frammenti che sono come un puzzle, se completi tutti i frammenti ti danno la skin.

STUMBLE PASS

Esistono due tipi di stumble pass: lo stumble pass premium e quello gratis. Quello premium ha più ricompense come i passi, skin casuali, balletti, frammenti, emote, skin leggendarie, molti gettoni di tornei, una speciale ed emote speciale. Quello gratuito, invece, ti dà passi, ruote casuali, frammenti e gettoni per i tornei.

TORNEI

I tornei costano biglietti dei tornei oppure gemme, mentre il Block Dash leggendario costa biglietti vip.

EVENTI

Sono partite normali, ma poco modificate: possono essere tutte ad eliminazioni.

VALUTE

Sono gemme oppure gettoni stumble; i gettoni stumble servono per le ruote epiche e le gemme per tutto il resto.



BIG NEWS

PROMO



We prepare for



English Qualifications™



STAY TUNED...



Scuola Primaria
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Anno Scolastico 2023/2024

BAMBINiNFORMA

Direttori

PAOLO GENNARI
ANTONELLA MARTINO

In Redazione

GIANPAOLO BARRELLA
PIETRO BERTI
GIULIA CASTIGLIONE
JACQUELINE DE LORENZI
MICHAEL FERRARI
JACOPO LUCA FERRARIO
GIOVANNI FRANCALANCIA
CHIARA FRATTINI
CATERINA GAGLIARDI
SASHA MATTEO GANDINI
CAMILLA GITTARDI
LUCA ANDREI GOGANAU
EMMA HEBA
TOMMASO INGLESE
FILIPPO MARINONI
BEATRICE MORALES
LORENZO PUZZIFERRI
VIOLO STAGNI
ALESSANDRO TESTA
MIRIAM TISO
FIAMMETTA TROVATI
KAREN WAHOR
VIOLO MARIA ZANOTTA



SOMMARIO

NUMERO 2

EDITORIALE	pag. 2
LA SCUOLA	pag. 3
MONDO	pag. 7
NATURA E ANIMALI	pag. 9
BAMBINiNFORNA/BIBLIOTECA	pag. 12
MOTORI	pag. 13
ENTERTAINMENT	pag. 14
PROMO	pag. 19



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

sito internet www.mariausiliatrice.it
e-mail gioralino@mariausiliatrice.it
blog ragazzinforma.com
instagram [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)
facebook [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)